

Maddalene Notizie

ANNO XIV NUMERO 290

SABATO 20 APRILE 2024

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

SI ALL'AGRICOLTURA
SI CONTADINA!

Si ai contadini che proteggono
il territorio, la biodiversità
e la sovranità alimentare.

La Giunta a Maddalene

Si è tenuta mercoledì scorso 10 aprile la riunione di giunta a Maddalene Vecchie nella sede del Marathon Club, come da programma annunciato da tempo dall'amministrazione comunale.

Prima dell'incontro sindaco e assessori si sono incontrati in chiesa a Maddalene Vecchie con il direttivo del Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, il parroco don Roberto Xausa, i tecnici comunali e quelli della parrocchia e dello stesso Comitato per far conoscere agli amministratori le esigenze della chiesa di S. Maria Maddalena, di proprietà comunale.

L'argomento principale è stato quello della valutazione della possibilità di recupero degli spazi della sacrestia da anni non utilizzabili a causa della caduta di calcinacci dal soffitto e della precarietà del pavimento.

Inoltre il Comitato ha provveduto a consegnare altre copie ai nuovi amministratori comunali della "Ipotesi di progetto" per il recupero degli spazi ex convenzionali redatto ancora nel lontano 2017 e oggi aggiornato graficamente dal vice presidente Fabrizio Dilda ed elaborato tecnicamente dall'arch. Corrado Zilli, ambedue componenti del Direttivo del Comitato.

Dalle 18 alle 19,30, presso il bar del Circolo Noi, gli amministratori hanno poi incontrato i cittadini di Maddalene per ascoltare le loro richieste in merito alle diverse esigenze di strutture pubbliche altre problematiche del quartiere di Maddalene.

Domenica ecologica

Nell'ambito della domenica ecologica organizzata dal Comune di Vicenza per domenica 21 aprile prossimo, vale la pena rammentare il coinvolgimento di due aziende agricole di Maddalene, ovvero la "Desy" e la "Orna il Lavandeto della Lobia" che proporranno delle iniziative ai partecipanti come da programma delle locandine sotto riportate.



Visite guidate alla stalla e agli animali

Laboratorio del formaggio per famiglie
su prenotazione tel 347.9247753

- 1° turno ore 9.30
- 2° turno ore 10.30
- 3° turno ore 14.30
- 4° turno ore 15.30

- Strada di Lobia, 200 Vicenza -

AREA
PIC-NIC



DOMENICA ECOLOGICA
DOMENICA 21 APRILE 2024
DALLE ORE 10 ALLE 12 E DALLE ORE 14.30 ALLE 16.30

**SCOPRIAMO ASSIEME
L'HABITAT DELLE API E
LE LORO ABITUDINI**

**LOBIA - PARCHEGGIO DI VIA AEROPORTI
E SITI DEL LIFE POLLIN ACTION**

Partecipazione all'evento con registrazione su seguendo link: <https://bit.ly/gommaseccasociale&fbclid=IwAR0jJWc4gkxsc4gkxI0>

Asociación Republica Agricolista del Vento

Lions International VICENZA LA ROTONDA

Associazione di Volontariato Natura 3395

spiegazione del mondo delle api con gli Apicoltori e le arnie didattiche

donazione di una piantina "amica delle api" da parte del Club Lions Vicenza la Rotonda

laboratorio per bambini con la fattoria didattica "Lavandeto della Lobia" dell'Azienda Agricola Orna di Porzio Pretilugi

I LABORATORI DIDATTICI SONO SUOVRME IN 4 TURNI DA ORE 09.00 CON UN MASSIMO DI 20 PARTCIPANTI A TURNO

PARI INFORMAZIONI
Ufficio ecologia - Comune di Caldogno
ecologia@comune.caldogno.vit

Universita' Di Vicenza e Trieste
Progetto LIFE PollinAction e co-finanziato dalla Commissione Europea. LIFE PollinAction "Promoting pollinators in rural areas" reference: LIFE18 NAT/IT/000066

Vita delle associazioni

Si è svolta mercoledì 17 aprile scorso, presso la chiesa di Maddalene Vecchie, l'annuale assemblea dei Soci del Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene che quest'anno ha compiuto ben 32 anni di attività.

Il presidente ha illustrato ai Soci l'attività del Comitato svolta nell'anno 2023 e fino all'aprile 2024, attività consistita nell'ordinaria attenzione alle esigenze della chiesa di S. Maria Maddalena segnalate al Comune per i necessari interventi.

Fra le attività realizzate è stata fatta menzione della riuscita manifestazione Strada dei presepi di Maddalene realizzata in collaborazione con il Circolo Noi che quest'anno ha ottenuto un notevole successo di visitatori, sfiorando quota 10.000 presenze nei quaranta giorni di esposizione.

Poi sono state fatti i necessari aggiornamenti su un'altra iniziativa progettuale che coinvolge il Comune di Vicenza e quello di Costabissara per la realizzazione di una nuova pista ciclabile che da località Fornaci dovrebbe arrivare fino alle risorgive della Seriola seguendo per un tratto il corso della roggia Contarina. Il progetto al momento è in stand by per sopralluogo esigenze legate ai progetti da realizzare con i fondi del PNRR da parte del Comune di Costabissara.

Al termine dell'assemblea si sono tenute le elezioni per il rinnovo del direttivo giunto quest'anno al termine del proprio triennio di mandato. Nel prossimo numero del giornalino daremo tutte le nuove informazioni.

Attualità

Si avvicina l'adunata nazionale degli alpini

Proseguono con sempre maggiore alacrità le attività dei vari gruppi alpini di Vicenza e provincia per preparare al meglio l'adunata nazionale dell'11 e 12 maggio prossimi.

Mancano davvero pochi giorni all'evento e un po' in tutta la città e quindi anche nel nostro quartiere fervono i preparativi per accogliere al meglio l'impressionante numero di alpini che dovrebbe aggirarsi, secondo le ultime stime, attorno alle 500.000 persone.

Tra i tanti preparativi anche in quartiere il locale Gruppo Alpini si è messo all'opera provvedendo all'imbandieramento delle vie principali come sicuramente tutti avranno notato. Inoltre anche i volontari del Noi Associazione hanno provveduto a coprire i disegni che da tempo deturpavano le pareti dei vecchi spogliatoi del campo da calcio parrocchiale con il disegno di un grande tricolore che è sicuramente più gradevole da vedere delle precedenti colorazioni.

Che il Gruppo Alpini di Maddalene sia particolarmente impegnato in questo periodo è confermato dalle tante riunioni di coordinamento cui sono stati chiamati i capigruppo e i loro collaboratori per organizzare al meglio l'adunata. Incontri che tendono a verificare e correggere eventuali anomalie, a monitorare costantemente le richieste



di ospitalità provenienti da tantissimi gruppi sia italiani che stranieri.

Si pensi che la sfilata, il cui inizio è previsto per le ore 8,00 del 12 maggio prossimo con ammassamento in zona San Lazzaro, avrà termine con la sfilata dei Gruppi di Vicenza solo verso le ore 20,00 della stessa domenica.

Prepariamoci dunque, a vivere anche qui nel nostro quartiere che sarà invaso da circa 400 alpini, alcuni giorni di autentiche feste fra commilitoni

che si ritrovano a distanza di anni per rivivere l'esperienza della naja, esperienza che in questi ultimi tempi in molti chiedono che venga reintrodotta anche se come servizio civile per favorire una migliore e più sana educazione e crescita delle nuove generazioni con valori umani e civili da rinnovare e far apprezzare.

L'auspicio è che la calata a Vicenza di tantissimi ex alpini sia per l'intera città una occasione per far conoscere all'esterno il meglio di una popolazione orgogliosa di essere parte integrante di una grande Nazione.

Commemorazione

Monte Crocetta 28 aprile 1945: un eccidio da non dimenticare

Si terrà lunedì 29 aprile prossimo la tradizionale commemorazione dell'eccidio di Monte Crocetta avvenuto come noto, la tarda mattinata del 28 aprile 1945, quando l'intera città di Vicenza stava festeggiando la ritirata dei tedeschi in fuga e la conseguente liberazione di Vicenza grazie alle truppe americane affiancate dai gruppi di partigiani in armi.

La cerimonia curata dal Gruppo Alpini "Penne Mozze" di Maddalene in collaborazione con il gruppo Artiglieri di Maddalene, si terrà alle ore 10,30 presso il sacello di via Falzarego e, quest'anno, con la partecipazione degli alunni della scuola primaria Cabianca di Maddalene



Gruppo Alpini "Penne Mozze"
Maddalene (VI)
Via Achille Grandi, 10
36100 – Vicenza
C.F. 95108370248



Il Gruppo Alpini Maddalene e il
Gruppo Artiglieri

organizza per

LUNEDÌ
29 APRILE 2024

Presso il sacello di Via Falzarego
Monte Crocetta – Vicenza



Una cerimonia commemorativa con il seguente programma:
ore 10,30 Alzabandiera e deposizione della corona.
ore 10,45 Celebrazione Santa Messa
ore 11,30 Rinfresco offerto dagli Alpini e Artiglieri

Per ricordare i 17 martiri trucidati dai nazisti

Saranno presenti gli alunni della Scuola primaria Jacopo Cabianca

Certi di una Vostra presenza Vi saluto cordialmente

Il Capogruppo
Marcello Dal Martello

accompagnati dai rispettivi insegnanti per trasmettere a tutte le giovani generazioni un messaggio chiaro ed inequivocabile che tutte le guerre, anche quelle oggi purtroppo in corso, sono foriere soltanto di violenza, morte e distruzione.

Terza pagina**Carla Gaianigo Giacomin**

"E la bandiera dei tre colori è stata sempre la più bella... noi vogliamo sempre quella.. noi vogliam la libertà"

Maddalene vestita di verde bianco e rosso è ancora più bella. Vuole essere il benvenuto agli alpini per l'adunata del 10 -12 maggio: alcuni saranno ospiti del nostro quartiere e precisamente nel campo da calcio parrocchiale e nella tensostruttura di via Cereda, ma vuole anche essere un momento di riflessione su quei valori che sembrano ormai desueti e di cui sembra aver paura di parlarne: amore di patria, italicità.

Se le penne nere saranno protagoniste indiscusse di queste giornate, la bandiera italiana che le accompagna ci ricorda il nostro essere italiani, il lungo cammino verso l'indipendenza e la libertà costellato di tante vite donate e di tanti sacrifici.

La bandiera italiana, meglio conosciuta come tricolore, ha una sua storia. Nasce il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia. E' un momento importante per l'Italia: fra il 1796 e il 1799 si svolge la prima campagna di Napoleone in Italia: arrivano gli ideali di libertà, fraternità e di uguaglianza.

Un momento storico fondamentale che distrugge il sistema di Stati che divideva la Penisola. Al loro posto vennero create varie repubbliche. Ed è Giuseppe Compagnoni, un deputato del parlamento della Repubblica Cispadana formata dai territori di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, della Romagna e successivamente della Garfagnana, e di

Il nostro tricolore

Massa e Carrara, che propone il tricolore come bandiera della Repubblica.

Il parlamento cisalpino dunque sancisce che "si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre Colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti".

Il tricolore iniziò ad essere il



simbolo del popolo, della nazione e delle libertà conquistate con sangue e fatica.

Con la caduta di Napoleone e il conseguente Congresso di Vienna, la bandiera italiana venne cancellata, (come tutte le altre bandiere di origine napoleonica), ma rimase sempre per il popolo come simbolo di libertà. Non a caso accompagna le varie insurrezioni e rivolte che prendono il nome di Risorgimento.

Gli archivi del Quirinale infatti riportano "Solo durante il Risorgimento venne avvertita non più come segno dinastico o militare, ma come simbolo del popolo, delle libertà conquistate e, dunque, della nazione stessa".

Quando il 17 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia, circolavano ancora vessilli di foggia diversa dall'originaria, spesso addirittura totalmente arbitrari. Serviva una legge capace di disciplinare la materia. Soltanto nel 1925 vennero scritte delle linee ben definite e rimaneggiate poi

con la nascita della Repubblica attraverso il decreto del 19 giugno 1946.

L'articolo 12 della nostra Costituzione sancisce che "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande verticali e di eguali dimensioni".

Perchè questi tre colori? C'è molta letteratura sui colori della nostra bandiera. Poeti come

Carducci e Pascoli spiegano che il verde richiama i prati e la macchia mediterranea, il bianco le nevi che cadono su Alpi e Appennini e il rosso è un omaggio ai soldati morti nel corso delle diverse guerre che hanno coinvolto il Paese per raggiungere l'unità nazionale.

La voce cristiana cattolica, invece interpreta il verde frutto della speranza di un'Italia unita e libera; il bianco invece rappresenterebbe la fede, un vero e proprio collante del popolo italiano; il rosso infine sarebbe il colore della carità.

Non manca qualche significato folcloristico come l'accostamento della pizza Margherita alla bandiera italiana... diciamo che la pizza è una delle eccellenze gastronomiche del nostro Paese, ma diamo a Cesare quello che è di Cesare... e alla Patria quello che è della Patria.

"Sono la tua Bandiera, l'Italia, la tua Patria

Ricordati di me, onorami, rispettami e difendimi

Ricordati che al di sopra di ogni ideologia mi avrai sempre unico simbolo di concordia e di fratellanza, tra gli Italiani.

Ricordati che finché apparirò libera nelle tue strade tu sarai libero

Fammi sventolare alle tue finestre, mostra a tutti che tu sei, ITALIANO".

Ricordo di don Antero Spiggiorin**Prete umile, disponibile e preparato**

Ne abbiamo data notizia ancora nel numero scorso di *Maddalene Notizie*, in tempo poiché la morte improvvisa di don Antero Spiggiorin era avvenuta nel pomeriggio di martedì 2 aprile scorso nella casa di riposo per sacerdoti anziani “Novello” di contrà S. Rocco.

Don Antero ci ha lasciati all’età di 84 anni. Ne avrebbe compiuti 85 il 24 giugno prossimo essendo della classe 1939.

Era nato a Rettorgole di Caldogno da papà Giacinto e mamma Emma Zamunaro. Era

il secondo di quattro fratelli, una famiglia umile di contadini che lavorava in affitto 25 campi.

Ultimata la scuola dell’obbligo (allora fino alla 5^a elementare), entrò in seminario, dove vi rimase fino a 20 anni.

In seguito, non riuscendo a fare fronte alla retta onerosa del seminario vescovile, passò alla Pia Società San Gaetano di Vicenza dove la retta era gratuita.

Fu ordinato presbitero l’11 aprile del 1966 a Vicenza da mons. Carlo Zinato, facendo esperienza di vita religiosa nella Pia Società San Gaetano.

Dopo quattro anni, fu trasferito alla diocesi di Latina, accolto dall’allora vescovo Enrico Romolo Compagnone, il quale il 1° ottobre del 1970 lo nominò viceparroco a Santa Maria Assunta in Cisterna di Latina.

Successivamente, nel 1973 venne incardinato in quella diocesi (il nome per esteso è Terracina-Latina, Sezze e Priverno).

Il 1° gennaio 1979 venne nominato anche Canonico della cattedrale di San Cesareo, a Terraci-



na. Poi, nel 1981 fu nominato parroco di San Giovanni Battista a Giulianello di Cori, sempre in provincia di Latina. Qui ha prestato servizio fino al 2006. L’anno successivo si ritirò a vita privata per ragioni di salute e ritornò a Maddalene, nella casa costruita vicino a quella del fratello Francesco, diventando collaboratore di don Antonio Bergamo e, ultimamente, collaborando nell’Unità Pastorale Costabissara Motta e Maddalene dedicandosi in prevalenza alla cura spirituale dei malati che andava a visitare frequentemente.

In seguito ad un male, che lo ha debilitato notevolmente, a marzo del 2021 è entrato nella Residenza per sacerdoti anziani “Novello” a S. Rocco di Vicenza, dove ha vissuto sino alla fine.

Dopo aver ricevuto l’unzione degli infermi e la santa comunione con un sorriso tra le labbra si è spento serenamente alle ore 16.00 di martedì 2 aprile 2024.

Il rito di commiato si è svolto venerdì 5 aprile 2024 nella chiesa parrocchiale di Maddalene presieduto dal vescovo emerito di Vicenza mons. Beniamino Pizzoli che ha concelebrato con quindici sacerdoti amici di don Antero.

Don Antero amava definirsi il “parroco” di Maddalene Vecchie, dove celebrava la messa domenicale.

Da ricordare anche la sua attiva partecipazione alla Strada dei presepi di Maddalene con un suo allestimento davanti alla sua abitazione in strada San Giovanni, con il quale voleva trasmettere messaggi di forte spiritualità e teologia comprensibili a tutti.

In ricordo di Rodolfo Mussolin**Tour Automobilistico amatoriale**

Giovedì 7 marzo scorso, improvvisamente, ci ha lasciato Rodolfo Mussolin, figlio di Maria Rosa e Albano, marito di Fabiola, papà di Giorgia e fratello di Marco.

L’affetto dei parenti, dei tantissimi amici e conoscenti è stato testimoniato il giorno del funerale tenutosi nella chiesa parrocchiale di Maddalene gremita all’inverosimile.

Per ricordare Rodolfo e la sua



passione per le auto, in modo particolare per la sua 2CV rossa, i familiari e gli amici hanno organizzato per sabato 4 maggio un giro turistico secondo il seguente programma:

- Ritrovo delle auto alle ore 15,30 a Maddalene vecchie, zona convento;
- Partenza ore 16 per un tour di circa 38 km in direzione Costigliola, Monteviale, Sovizzo Alto, Peschiera dei Muzzi, Valle di Castelgomberto, Gambigliano, Ignago di Isola Vicentina, Pilastro di Costabissara, Maddalene Vecchie.

Al termine del percorso, ai partecipanti verrà offerto un rinfresco nel giardino a fianco della chiesa di Maddalene Vecchie.